



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione
sul risultato del controllo eseguito
sulla gestione finanziaria
di ANPAL SERVIZI S.p.A.

2017

Determinazione del 14 marzo 2019, n. 21





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DI ANPAL SERVIZI S.P.A.

2017

Relatore: Presidente di Sezione Antonio Caruso

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

la dott.ssa Alessandra Manetti



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 marzo 2019;

visto l'art.100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 gennaio 2007 con il quale Italia Lavoro S.p.A. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";

vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232, che all' art. 1 comma 595, ha previsto il cambio di denominazione di Italia Lavoro in Anpal Servizi S.p.A. a decorrere dal 1° gennaio 2017;

visto il bilancio della Società suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2017, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Antonio Caruso e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Anpal Servizi S.p.A. per l'esercizio 2017;

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2017 di Anpal Servizi S.p.A. - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Antonio Caruso

PRESIDENTE
Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 28 marzo 2019

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	2
2. - GLI ORGANI SOCIALI E I COMPENSI	5
3. - IL PERSONALE	6
3.1 - Organico aziendale.....	6
3.2 - Costo del personale dipendente	10
3.3 - Reclutamento del personale dipendente e conferimento di incarichi.....	11
3.4 - La formazione	12
3.4.1 - Le risorse economiche	12
3.4.2 - Le attività formative realizzate per l'annualità 2017	12
4. - L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	14
5. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI.....	18
5.1 - Le attività di controllo.....	18
5.2 - Internal Audit.....	20
5.3 - Organismo di vigilanza (d.lgs. n. 231 del 2001)	20
5.4 - Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (l. n. 262 del 2005)	21
5.5 - Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (l. n.190/2012).....	21
6. - PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.....	23
7. - I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA	24
7.1. - Il Bilancio di esercizio	24
7.2. - Il rendiconto finanziario	24
7.3 - Il conto del patrimonio	26
7.4 - Il conto economico.....	28
8. - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	33

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Andamento organico aziendale.....	7
Tabella 2 - Evoluzione del personale per tipologie contrattuali.....	9
Tabella 3 - Composizione del personale	9
Tabella 4 - Costo del personale	11
Tabella 5 - Ore realizzate/ partecipazioni	13
Tabella 6 - Riepilogo attività (2013-2017)	13
Tabella 7 - Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	25
Tabella 8 - Stato patrimoniale.....	27
Tabella 9 - Conto economico.....	29
Tabella 10 - Dettaglio costi della produzione.....	31

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Qualifica professionale dipendenti	7
--	---

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità dell'art. 12 della medesima legge, sulla gestione di Anpal Servizi S.p.A. relativa all'esercizio 2017, nonché sui fatti di maggiore rilevanza economico-finanziaria intervenuti successivamente.

Il precedente referto, approvato con determinazione n. 26 del 20 marzo 2018, relativo all'esercizio finanziario 2016, è pubblicato in Atti Parlamentari, XVIII legislatura, Doc.XV, n. 7.

1. - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Con le deleghe previste dalla legge 10 dicembre 2014, n. 183 (job's act), nel corso del 2015, sono stati adottati otto decreti legislativi tra i quali, in particolare, il d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive". Tale decreto legislativo è finalizzato a garantire la fruizione dei servizi essenziali in materia di politica attiva del lavoro su tutto il territorio nazionale, nonché di assicurare l'esercizio unitario delle relative funzioni amministrative. Nello specifico, istituisce la Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro coordinata dalla nuova Agenzia nazionale per le politiche attive - Anpal. La rete nazionale è formata da: strutture regionali per le politiche attive del lavoro; Inps; Inail; Italia Lavoro; Isfol; Agenzie per il lavoro e altri soggetti autorizzati all'attività di intermediazione; sistema delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura; Università ed altri istituti di scuola secondaria di secondo grado; Fondi interprofessionali per la formazione continua e i fondi bilaterali.

Al Ministero del lavoro e delle politiche sociali spetta il potere di indirizzo e vigilanza sull'Anpal; le competenze in materia di verifica e controllo del rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP); le competenze in materia di monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro.

L'Anpal è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 2016 e detiene il coordinamento della gestione dell'ASpI, dei Servizi pubblici per l'impiego, del collocamento dei disabili, nonché delle politiche di attivazione dei lavoratori disoccupati. Istituisce l'Albo nazionale dei soggetti accreditati a svolgere funzioni e compiti in materia di politiche attive del lavoro, il Sistema informativo unico delle politiche del lavoro e il fascicolo elettronico del lavoratore. Definisce le metodologie di profilazione degli utenti, allo scopo di determinarne il profilo personale di occupabilità e la relativa distanza dal mercato del lavoro, in linea con i migliori standard internazionali. Svolge attività di monitoraggio e valutazione sulla gestione delle politiche attive e i servizi per il lavoro nonché sui risultati conseguiti dai soggetti pubblici o privati accreditati a svolgere tali funzioni.

Lo Statuto dell'Anpal emanato con d.p.r. 26 maggio 2016, n. 108 (GU n.143 del 21-6-2016) prevede, tra le funzioni del c.d.a : f) "in attuazione di quanto previsto dall'articolo 4, comma 13, del decreto istitutivo (d.lgs. n. 150 del 2015) e in coerenza con le previsioni dell'articolo 2

del medesimo decreto, determina gli obiettivi annuali di Italia Lavoro e le modalità di verifica del raggiungimento dei risultati. Con le medesime modalità può emanare specifici atti di indirizzo e direttiva nei confronti di Italia Lavoro S.p.A.”

Nel 2016 Italia Lavoro S.p.A. ha proseguito le attività affidate *in house* al Ministero del lavoro e delle politiche sociali fino al 9 settembre 2016.

Successivamente al passaggio della partecipazione azionaria all’Anpal ai sensi del d.lgs. n.150 del 2015, le attività di Italia Lavoro S.p.A. sono state svolte *in house* all’Anpal ed il Presidente di quest’ultima ne è divenuto Amministratore unico, senza diritto a compensi, con contestuale decadenza del consiglio di amministrazione di Italia Lavoro S.p.A..

La legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, all’art. 1 comma 595 ha previsto il cambio di denominazione di Italia Lavoro in Anpal Servizi S.p.A. a decorrere dal 1° gennaio 2017.

Per dare seguito a quanto previsto nel d.lgs. n. 150 del 2015, inoltre, nel corso del 2017 è stato emanato il Piano Strategico triennale integrato delle attività Anpal ed Anpal Servizi S.p.A. ammesso a contributo nell’ambito del PON SPAO - Programma operativo nazionale sistemi di politiche attive per l’occupazione, approvato con il decreto direttoriale di Anpal del 7 agosto 2017 n. 269.

In attuazione di questo decreto, è stato emanato il Piano Operativo di Anpal Servizi 2017 – 2020, approvato con decreto direttoriale di Anpal del 5 ottobre 2017 n. 290.

Le attività del Piano Integrato e del Piano Operativo di attuazione sono suddivise in tre grandi sezioni:

1. “Servizi per il lavoro”: con l’obiettivo di supportare l’Anpal e le Regioni nel consolidamento della rete dei servizi per il lavoro.
2. “Transizioni tra sistema di istruzione e formazione e lavoro”: con l’obiettivo di sostenere l’applicazione delle riforme del mercato del lavoro e dell’istruzione e accrescere i livelli di occupabilità e di occupazione, in particolare di giovani e fasce vulnerabili, agendo, in collaborazione con le regioni e le parti sociali, sul miglioramento delle transizioni scuola-lavoro e lavoro-lavoro.
3. “Knowledge”: con l’obiettivo di sostenere lo sviluppo dei sistemi informativi previsti dal d. lgs. n. 150/2015 e di diffondere le conoscenze, anche tramite l’avvio della Scuola per la

qualificazione degli operatori dei servizi per il lavoro e dei tutor dedicati all'alternanza scuola - lavoro.

Anpal Servizi S.p.A. negli ultimi mesi del 2017 ha stretto accordi con tutte le Regioni di Italia per sviluppare a livello territoriale le attività e le linee di intervento previste nel Piano Integrato con Anpal e nel Piano operativo di attuazione. Le convenzioni prevedono la costituzione di cabine di regia di composizione paritetica Anpal Servizi - Regioni finalizzate alla implementazione delle attività previste nei Piani sul territorio.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, c. 255 della legge 28 gennaio 2018, n.145 (legge di bilancio 2019), è stato emanato il d. l. 28 gennaio 2019, n. 4, contenente disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni.

L'art.12, c. 3, del d. l. n. 4 del 2019, attualmente in fase di conversione, ha previsto l'intervento di Anpal Servizi S.p.A. per la selezione e la contrattualizzazione del personale necessario per l'avvio delle attività connesse al reddito di cittadinanza (i cosiddetti *navigator*), che avranno anche il compito di seguire personalmente il beneficiario nella ricerca di lavoro, nella formazione e nel reinserimento professionale. È stato stabilito a tal fine l'adeguamento dei regolamenti della Società.

Gli stanziamenti autorizzati dal citato art. 12, c. 3 del d.l. n. 4 del 2019, a favore di Anpal Servizi prevedono una spesa nel limite di 200 milioni di euro per l'anno 2019, 250 milioni di euro per l'anno 2020 e di 50 milioni di euro per l'anno 2021.

Il comma 4 ha previsto anche la stabilizzazione del personale già dipendente di Anpal servizi con contratti di lavoro a tempo determinato, mediante l'espletamento di procedure concorsuali riservate per titoli ed esami, entro i limiti di spesa di 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2019.

2. - GLI ORGANI SOCIALI E I COMPENSI

Come si è già detto, il 9 settembre 2016 Anpal, come previsto nell'art. 4 del d.lgs. n. 150 del 2015, è subentrata nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro S.p.A. ed il Presidente ne è divenuto Amministratore unico, senza diritto a compensi, con contestuale decadenza del consiglio di amministrazione di Italia Lavoro S.p.A..

Nel corso del 2017 non ci sono state modificazioni dell'assetto della governance.

Il Collegio sindacale, nominato dall'assemblea del 6 agosto 2015 è rimasto in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 ed è stato riconfermato nell'assemblea del socio unico Anpal del 10 luglio 2018.

Il Collegio sindacale resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020. I compensi attribuiti ammontano ad euro 22.000 annui al Presidente e ad euro 16.000 annui a ciascuno degli altri due componenti.

A seguito della cessazione dell'Amministratore unico, con d.p.r. del 4 febbraio 2019 è stato nominato per tre anni il nuovo Presidente di Anpal, che è anche Amministratore unico di Anpal Servizi S.p.A.

3. - IL PERSONALE

3.1 - Organico aziendale

L'organico del personale dipendente, come risulta dal prospetto che segue, al 31 dicembre 2017 è pari a 591 dipendenti, suddivisi in 455 a tempo indeterminato (in sigla CTI) e 136 a tempo determinato (in sigla CTD). Il numero complessivo dei dipendenti è aumentato di 41 unità rispetto al 2016. In particolare, il personale a tempo indeterminato rispetto all'anno 2016 presenta un incremento di 47 unità, dovuto principalmente alle assunzioni di personale stabilizzato; diminuisce invece il numero di contratti a tempo determinato (6), essenzialmente impiegati nella realizzazione delle linee di intervento.

La tabella seguente mostra l'andamento dell'organico aziendale dall'anno 2006; dall'anno 2010, anno nel corso del quale sono state adottate le limitazioni imposte dalla legge n. 122/2010, si mostra anche il dettaglio dei CTD ingaggiati nell'ambito dei vari progetti.

In proposito si evidenzia che le norme di contenimento della spesa pubblica non hanno interessato le spese sostenute a valere su risorse vincolate "a monte" alla realizzazione di specifici progetti, per la quota finanziata dall'UE o da altri soggetti pubblici, in conformità al parere espresso dalla Ragioneria Generale dello Stato in data 9 gennaio 2011, prot. n. 4605, secondo il quale *"la sussistenza di un vincolo di destinazione alla realizzazione di specifici progetti sui fondi assegnati agli enti costituisce requisito ai fini dell'esclusione delle risorse interessate dall'ambito delle predette disposizioni di contenimento della spesa"*.

Tabella 1 - Andamento organico aziendale

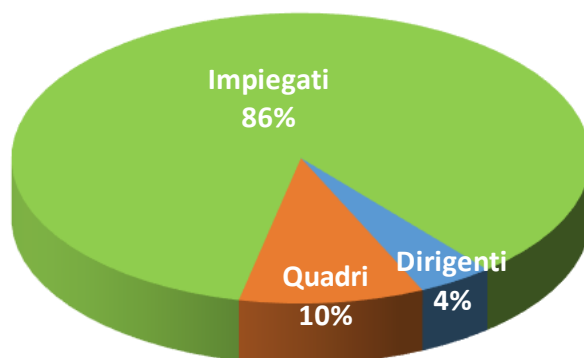
Consistenza organica		Dirigente	Giornalista	Quadro	Impiegato	Organico Totale	
31/12/2006		48	2	39	230	319	
31/12/2007		43	2	47	263	355	
31/12/2008		38	2	58	281	379	
31/12/2009		36	2	58	318	414	
31/12/2010	CTI	33	1	70	289	393	419
	CTD	1	0	0	25	26	
31/12/2011	CTI	32	1	69	288	391	420
	CTD	0	0	0	28	29	
31/12/2012	CTI	32	1	68	292	393	491
	CTD	0	0	1	97	98	
31/12/2013	CTI	31	1	66	300	398	609
	CTD	0	0	1	210	211	
31/12/2014	CTI	30	1	66	299	396	567
	CTD	0	0	1	170	171	
31/12/2015	CTI	29	1	64	292	386	502
	CTD	0	0	1	115	116	
31/12/2016	CTI	28	1	63	316	408	550
	CTD	0	0	1	141	142	
31/12/2017	CTI	25	1	61	368	455	591
	CTD	0	0	0	136	136	

Fonte: dati Ente

Nel grafico che segue si riporta la consistenza dei dipendenti per qualifica professionale:

Grafico 1 - Qualifica professionale dipendenti

Qualifica professionale dipendenti (2017)



È stata realizzata una politica di graduale diminuzione del numero dei Dirigenti, che dai 48 nel 2006 sono scesi a 25 a fine 2017.

Al 31 dicembre 2017 i dirigenti erano suddivisi come segue:

- 12, pari al 48%, a presidio delle divisioni aziendali;
- 4, pari al 16%, a presidio della direzione funzionale *knowledge*;
- 9, pari al 36%, a presidio delle direzioni di staff e supporto al vertice aziendale

Il numero dei dipendenti - quadri e impiegati - è aumentato di 44 unità rispetto al 2016 (566 vs 522). Tale dato è dovuto alla differenza tra l'incremento di 50 unità con contratto a tempo indeterminato e il decremento di 6 unità con contratto a tempo determinato.

Al 31 dicembre 2017, gli impiegati e i quadri erano suddivisi come segue:

- 360, pari al 64%, sulle divisioni aziendali;
- 90, pari al 16% sulla direzione funzionale *knowledge*;
- 116, pari al 20%, sulle direzioni di staff.

La suddivisione, riportata alla tipologia contrattuale, vede impegnati sulle divisioni aziendali 242 dipendenti con contratto a tempo indeterminato e 118 con contratto a tempo determinato; sulla direzione funzionale *knowledge* 81 dipendenti con contratto a tempo indeterminato e 9 con contratto a tempo determinato; per le direzioni di staff si hanno 107 dipendenti con contratto a tempo indeterminato e 9 dipendenti con contratto a tempo determinato.

La flessibilità necessaria alla realizzazione delle linee di intervento di competenza è stata realizzata tramite l'utilizzo di collaboratori (nel 2017, 534 su una popolazione lavorativa complessiva di 1.137 unità). Riferisce la Società che l'ingaggio di personale con contratto atipico è correlato alla necessità di garantire alle linee di intervento un dimensionamento dell'organico ottimale ed ha permesso di bilanciare la sostenibilità economica con i fabbisogni di professionalità e le esigenze connesse al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

L'evoluzione del totale del personale, composto da dipendenti a tempo indeterminato, dipendenti a tempo determinato, collaboratori con contratto "atipico" e professionisti, alla fine del 2017 mostra un decremento di 65 unità (da 1.202 del 2016 a 1.137 del 2017).

Tabella 2 - Evoluzione del personale per tipologie contrattuali

Consistenza organica	Dipendenti	Collaboratori con contratto atipico	Altro	Totale
31/12/2006	319	837	99	1.255
31/12/2007	356	872	110	1.338
31/12/2008	381	684	31	1.096
31/12/2009	414	383	15	812
31/12/2010	419	633	45	1.097
31/12/2011	420	645	37	1.102
31/12/2012	491	709	39	1.239
31/12/2013	609	656	42	1.307
31/12/2014	567	790	26	1.383
31/12/2015	502	601	22	1.125
31/12/2016	550	638	14	1.202
31/12/2017	591	534	12	1.137

Fonte: dati Ente

Rispetto alla composizione del personale nel 2017 si riscontra un incremento della percentuale dei dipendenti, dal 46 per cento al 52 per cento, un decremento sulla percentuale dei contratti di collaborazione scesi dal 53 al 47 per cento e nessuna variazione della percentuale dei professionisti, all'1 per cento.

Tabella 3 - Composizione del personale

Consistenza organica	Dipendenti	Collaboratori con contratto atipico	Altro	Totale
31/12/2012	40%	57%	3%	100%
31/12/2013	47%	50%	3%	100%
31/12/2014	41%	57%	2%	100%
31/12/2015	45%	53%	2%	100%
31/12/2016	46%	53%	1%	100%
31/12/2017	52%	47%	1%	100%

Fonte: dati Ente

Nel luglio 2017, la Società ha proceduto alla stabilizzazione di 48 dipendenti da tempo determinato a tempo indeterminato, senza l'indizione di una procedura selettiva, facendo riferimento a quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento per il reclutamento del personale

dipendente, sottoposto all'attenzione del Consiglio di amministrazione dell'Anpal nella seduta del giugno 2017.

Il Regolamento prevede la possibilità di conversione dei rapporti a tempo determinato in rapporti a tempo indeterminato, senza l'attivazione di nuove procedure selettive, purché detti rapporti di lavoro siano stati sottoposti all'origine alle medesime regole di reclutamento e previo accertamento del relativo fabbisogno.

Va rilevato che il Regolamento è un atto interno adottato dall'Amministratore unico e non è stato oggetto di specifica approvazione da parte dell'Anpal.

Sempre nel mese di luglio 2017 è stata attribuita a due dipendenti una indennità di 13.000 euro annui, al lordo delle ritenute di legge, c.d. "superminimo," collegato alla valutazione della prestazione lavorativa, "per merito".

Sulla vicenda risulta essere in corso un'istruttoria della Procura contabile.

3.2 - Costo del personale dipendente

Il costo del personale dipendente è passato dai 30.133.277 euro del 2016 ai 31.680.446 euro del 2017, con un incremento pari al 5,1 per cento.

Tabella 4 - Costo del personale

	2016	2017
Costi della produzione - punto 9) per il personale		
a) salari e stipendi	21.042.154	21.972.303
b) oneri sociali	6.546.429	6.829.938
c) trattamento di fine rapporto	1.527.039	1.570.791
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	1.017.655	1.307.414
Totale costo del Personale	30.133.277	31.680.446

Fonte: elaborazione Cdc su dati Ente

Nel costo del personale sono ricomprese le somme accantonate da destinare al Premio di Risultato per i Quadri e Impiegati e all'MbO per i Dirigenti, pari nel 2017 a euro 1.095.614 (comprehensive dei contributi). Inoltre, è comprensivo anche dei costi, sia sostenuti che accantonati, per contenzioso del lavoro che nel 2017 è stato pari a 497.092.

Si sottolinea la necessità che la Società si attenga a politiche del personale coerenti con il generale orientamento al contenimento dei costi, con riferimento alla generalità delle amministrazioni pubbliche.

3.3 - Reclutamento del personale dipendente e conferimento di incarichi

Nel corso del 2017 la Società ha espletato attività riferite a 122 avvisi pubblici di selezione riferiti a 742 posizioni (per collaborazioni e contratti a tempo determinato) richieste da parte delle Divisioni e Direzioni, delle quali sono state ricoperte 689.

Inoltre, sono 11 gli incarichi affidati a persone fisiche in grado di svolgere, in virtù delle competenze disciplinari possedute e delle esperienze professionali cumulate, ruoli di assistenza tecnica di alto profilo in specifici ambiti specialistici.¹

¹ Tali incarichi sono stati affidati facendo ricorso ai seguenti regolamenti:

- Regolamento per il reclutamento del personale dipendente e per il conferimento di incarichi dell'11 giugno 2012;
- Regolamento per la istituzione e la gestione di un "Albo degli specialisti" per servizi di assistenza tecnica di alto profilo del 22 aprile 2010;

3.4 - La formazione

Lo staff Risorse Umane – Servizio Formazione, a seguito della nuova missione istituzionale affidata ad Anpal Servizi definita dal d.lgs. n. 150/2015, ha sviluppato, nell'ultimo trimestre del 2016, il nuovo piano per la formazione dei dipendenti che si articolerà – diversamente dagli anni precedenti – nell'arco temporale biennale 2017-2018. Il Piano di Formazione così configurato è stato approvato con determinazione dell'Amministratore unico n. 6 del 20 marzo 2017.

3.4.1 - Le risorse economiche

Il piano di formazione per il biennio 2017-2018 presenta un budget complessivo di euro 679.968, di cui euro 110.018 a valere sul conto formazione aziendale Fondimpresa e conto Fondirigenti, così come definito dagli accordi rispettivamente del 12 dicembre e del 29 dicembre 2016.

A differenza di quanto previsto in fase di progettazione, per i motivi esplicitati nel paragrafo successivo, le attività formative sono state realizzate avvalendosi di società di formazione esterne e non ricorrendo a professionisti/formatori, in modo da garantire una procedura di individuazione più veloce e funzionale agli obiettivi formativi previsti.

3.4.2 - Le attività formative realizzate per l'annualità 2017

Le attività previste dal Piano di Formazione 2017-2018 sono state realizzate soltanto in minima parte, per due fattori che hanno determinato importanti cambiamenti nella dimensione organizzativa e strategica dell'azienda.

La ristrutturazione organizzativa aziendale avvenuta operativamente a partire dal mese di maggio 2017 (O.d.s. n. 19 del 5 maggio 2017 e segg.) che ha riguardato l'intera struttura aziendale, definendo nuovi e differenti compiti e ruoli attribuiti alle varie funzioni aziendali, impostando quindi un nuovo scenario organizzativo e aziendale che è risultato profondamente mutato rispetto agli anni precedenti.

In coerenza con le linee strategiche e di indirizzo per lo sviluppo di Anpal Servizi S.p.A. 2017 – 2020, presentate da Anpal Servizi e approvate dal Cda di Anpal, nel mese di settembre 2017,

- Regolamento "Albo degli specialisti" per servizi di assistenza tecnica di alto profilo del 12 giugno 2017.

dopo la fase di progettazione, è stato avviato il nuovo Piano operativo che definisce obiettivi, compiti e risultati di Anpal Servizi 2017 – 2020, in ottemperanza a quanto previsto dall’articolo 2 del decreto direttoriale di ANPAL del 7 agosto 2017.

Tutto ciò ha comportato quindi una drastica riduzione delle attività formative previste, esplicitate nella Tabella 6. Le attività formative realizzate hanno riguardato in prevalenza l’aggiornamento di competenze oltre alla formazione “obbligatoria”, sui temi della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Nella tabella 5 le attività sono state raggruppate per aree di competenza ed è indicato sia il totale di ore realizzate per singola area che il numero dei dipendenti/partecipazioni:

Tabella 5 - Ore realizzate/partecipazioni

Area di competenza	Ore svolte	Partecipazioni
AMM/FINANZA	140	4
APPROVV.	195	21
ICT	542	26
LEGALE	644	21
PERSONALE	98	3
SALUTE e SICUREZZA	768	161
Totale complessivo	2.387	236

Fonte: dati Ente

Nella tabella 6 è riportato l’andamento delle attività formative realizzate negli ultimi cinque anni.

Tabella 6 - Riepilogo attività (2013-2017)

Anno di riferimento dei dati	Attività formative realizzate	Partecipazioni	Ore formative erogate
2013	41	1.121	465
2014	46	1.370	561
2015	12	462	1166
2016	14	435	2081
2017	41	236	2.387

4. - L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Gli obiettivi che Anpal Servizi concorre a realizzare sono finanziati attraverso i Piani Operativi Nazionali e i fondi di rotazione. Si riporta di seguito uno schema che individua i principali obiettivi ed i relativi risultati attesi che l'azienda concorre a raggiungere attraverso i programmi di spesa.

<i>AZIONE DI SISTEMA - WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI REIMPIEGO</i>			
Data inizio	01/04/2015	Data fine	31/07/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Obiettivo generale, e scopo dell'iniziativa	Lo scopo dell'iniziativa è stato quello di garantire che giovani e lavoratori espulsi dai processi produttivi siano raggiunti sistematicamente da politiche e servizi di welfare to work adeguati a sostenerne il tempestivo inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro.		
<i>AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</i>			
Data inizio	01/04/2015	Data fine	31/07/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Obiettivo generale, e scopo dell'iniziativa	L'intervento ha supportato i decisori, gli operatori e i diversi attori nei processi progettuali e gestionali dei servizi e delle politiche per l'occupazione al fine di garantire un maggiore e un migliore impatto sui cittadini e sulle imprese e un più efficace utilizzo dei fondi strutturali per le politiche del lavoro sul territorio.		
<i>PROGRAMMA FIXO - AZIONI IN FAVORE DEI GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE-LAVORO E VOLTE AL SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DEI PLACEMENT NELLE SCUOLE, UNIVERSITÀ E NEI CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE</i>			
Data inizio	01/09/2011	Data fine	31/12/2018
Descrizione dell'iniziativa			
Obiettivo generale, e scopo dell'iniziativa	Obiettivo strategico del Programma FxO è contribuire a promuovere la riduzione dei tempi di transizione dalla scuola-università alla vita professionale dei giovani diplomati, laureati e dottori di ricerca, incidendo sul contenimento dei fenomeni di job, potenziando le attività volte a supportare la qualificazione dei servizi di orientamento e placement di scuole e università, anche attraverso le nuove opportunità rese disponibili dalla Garanzia Giovani e di avviare lo stesso processo anche nei confronti dei centri di formazione professionale per supportare, in particolar modo, lo sviluppo del sistema di formazione duale in Italia.		
<i>PROGRAMMA FIXO - YEI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO E TIROCINI IN FAVORE DI GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE -LAVORO</i>			
Data inizio	01/04/2015	Data fine	31/07/2017
<i>S.P.A. SPERIMENTAZIONI DI POLITICHE ATTIVE (BOTTEGHE)</i>			
Data inizio	01/04/2015	Data fine	31/03/2018
Descrizione dell'iniziativa			
Obiettivo generale, e scopo dell'iniziativa	Obiettivo dell'intervento è migliorare i livelli di occupabilità e di occupazione dei giovani nel mercato del lavoro italiano realizzando un'azione integrata tra politiche per lo sviluppo delle imprese, politiche per il lavoro e politiche per la formazione. L'intervento si rivolge ai giovani di età compresa tra 15 e 35 anni che si trovano nello stato di disoccupazione.		

PROGRAMMA YOUR FIRST EURES JOB			
Data inizio	01/04/2017	Data fine	31/01/2019
Descrizione dell'iniziativa			
Obiettivo generale, e scopo dell'iniziativa	<p>Nel corso del secondo anno di attività del Progetto ACT, Italia Lavoro e MLPS hanno concordato sull'esigenza (espressa con nota Ministero n. 10040 del 6/07/2016) di supportare l'Ufficio di Coordinamento Nazionale EURES nelle attività di raccordo con l'Unione Europea e nella ricerca delle partnership straniere, al fine di implementare le attività previste nel Piano di lavoro 2015-2020 e lo sviluppo e la gestione di progetti specifici.</p> <p>L'obiettivo che si prevede di raggiungere nell'ambito di tale linea di intervento è il supporto tecnico ad Anpal nel coordinamento di progetto, nella gestione dei flussi operativi di gestione degli incentivi, nella gestione del sistema informativo e attività di promozione e comunicazione previste dal Programma Your First Eures Job 5.0.</p>		
PARI OPP - POLITICHE ATTIVE PER SOSTENERE IL LAVORO DELLE DONNE E LE POLITICHE DI PARI OPPORTUNITÀ			
Data inizio	01/04/2016	Data fine	30/06/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Obiettivo generale, e scopo dell'iniziativa	<p>Il progetto ha supportato la Consigliera Nazionale di Parità nell'espletamento delle proprie funzioni di promozione delle pari opportunità nel lavoro in Italia e a livello comunitario.</p>		
EQUIPE 2020			
Data inizio	01/01/2015	Data fine	31/07/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Obiettivo generale, e scopo dell'iniziativa	<p>Obiettivo generale dell'intervento è stato quello di migliorare la performance del sistema produttivo italiano con effetti positivi sull'occupazione (soprattutto femminile) e sulla qualità del lavoro (in termini di work-life balance), creando sinergie funzionali tra innovazione organizzativa e sviluppo del capitale umano, aumentando il numero di aziende e di "sistemi territoriali" che introducono forme di organizzazione del lavoro flessibili, innovative, sostenibili, accesso a servizi di welfare aziendale/territoriale e percorsi per la gestione della maternità/paternità finalizzati a combinare l'aumento di produttività, l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro e l'aumento dell'occupazione femminile, con una specifica attenzione alle donne madri.</p>		
PRO.DI.G.E.O.			
Data inizio	01/04/2015	Data fine	
Descrizione dell'iniziativa			
Obiettivo generale, e scopo dell'iniziativa	<p>Lo scopo dell'iniziativa è stato quello di qualificare gli operatori dei Servizi per il lavoro pubblici e privati, attraverso un sistema di formazione e aggiornamento per la diffusione di contenuti didattici digitali, strumenti e servizi innovativi, come strategia per il miglioramento della qualità delle risorse umane che operano nell'ambito dei Servizi.</p>		
S.I.S.P.A. - STRUMENTI INFORMATIVI E STANDARD PER LE POLITICHE ATTIVE			
Data inizio	01/03/2015	Data fine	31/12/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Obiettivo generale, e scopo dell'iniziativa	<p>Il progetto- ha inteso costruire e rendere disponibile un sistema di supporti tecnici a sostegno del rafforzamento e la qualificazione della rete dei servizi per il lavoro. S.I.S.P.A Ha agito, quindi, nella logica della trasversalità, mettendo a disposizione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, delle aree strategiche e dei programmi di Italia Lavoro, nonché dei diversi attori a vario titolo coinvolti, supporti informativi e strumenti in grado di integrare e mettere in relazione informazioni e conoscenze a supporto dell'attuazione delle politiche attive del lavoro.</p>		

SUPPORTI TECNOLOGICI ALLA GARANZIA GIOVANI (S.T.Y.G.)			
Data inizio	01/03/2015	Data fine	30/04/2018
Descrizione dell'iniziativa			
Obiettivo generale, e scopo dell'iniziativa	Il progetto intende: garantire l'operatività dei progetti FIXO YEI e Accompagnamento al lavoro finanziati a Italia Lavoro, garantire, nella fase di progettazione dei piani di intervento con le singole Regioni, la presenza degli elementi informativi necessari al monitoraggio e alla rendicontazione delle attività dei progetti in accordo con gli standard nazionali definiti nell'ambito della Garanzia; supportare il Ministero nell'ambito della Garanzia Giovani.		
ASSISTENZA TECNICA AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER LA VALORIZZAZIONE STATISTICA DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL LAVORO			
Data inizio	01/04/2015	Data fine	30/06/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Obiettivo generale, e scopo dell'iniziativa	Obiettivo dell'iniziativa è assistere la Direzione Generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione del Ministero del Lavoro nella valorizzazione e utilizzazione statistica delle banche dati del sistema informativo del lavoro, nonché nella predisposizione di prodotti editoriali su specifiche dimensioni di analisi. .		
COMPA-SUPPORTARE LA COMUNICAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO			
Data inizio	01/04/2015	Data fine	31/12/2019
Descrizione dell'iniziativa			
Obiettivo generale, e scopo dell'iniziativa	L'intervento intende contribuire a migliorare l'efficacia delle iniziative di comunicazione a supporto dei programmi e degli interventi attuati nell'ambito del PON SPAO, anche con l'obiettivo di sostenere il rafforzamento dei servizi e delle politiche attive del lavoro.		
AT PIANO GARANZIA GIOVANI REGIONE MARCHE			
Data inizio	01/10/2015	Data fine	31/07/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Obiettivo generale, e scopo dell'iniziativa	Obiettivo generale dell'intervento è supportare l'efficace realizzazione del Piano di attuazione della Garanzia Giovani della Regione Marche, mediante l'assistenza nella sperimentazione di modelli, procedure e tecniche di monitoraggio degli interventi della Garanzia Giovani.		
LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEL LAVORO			
Data inizio	01/01/2006	Data fine	31/12/2018
Descrizione dell'iniziativa			
Obiettivo generale, e scopo dell'iniziativa	Il programma "La Mobilità Internazionale del lavoro" ha l'obiettivo di favorire l'ingresso regolare dei cittadini extracomunitari che vogliono lavorare nel nostro paese, anche al fine di sviluppare la rete internazionale dei servizi per il lavoro in cooperazione con il sistema degli intermediari autorizzati italiani per la gestione programmata e qualificata dei flussi.		
SUPPORTO ALLA GOVERNANCE INTEGRATA DELLE POLITICHE MIGRATORIE TRA LAVORO E INTEGRAZIONE SOCIALE - FPM			
Data inizio	06/02/2015	Data fine	31/07/2018
Descrizione dell'iniziativa			
Obiettivo generale, e scopo dell'iniziativa	L'intervento è diretto a rafforzare la cooperazione tra le istituzioni centrali, le Regioni e gli Enti locali, per accrescere l'efficacia degli interventi rivolti alla integrazione socio-lavorativa dei cittadini stranieri e si concretizza nella assistenza tecnica fornita alla Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche per l'integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.		

<i>INSIDE - INSERIMENTO INTEGRAZIONE NORD SUD INCLUSIONE</i>			
Data inizio	01/06/2015	Data fine	31/07/2018
Descrizione dell'iniziativa			
Obiettivo generale, e scopo dell'iniziativa	Obiettivo generale del progetto è contribuire a favorire il processo di integrazione socio lavorativa dei titolari di protezione internazionale ospitati nel Sistema SPRAR attraverso uno stretto coordinamento tra le politiche del lavoro, dell'accoglienza e dell'integrazione, e ciò anche al fine di contrastare fenomeni di sfruttamento, lavoro sommerso ed esclusione.		
<i>PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE MIGRATORIE - PERCORSI PER LA FORMAZIONE, IL LAVORO E L'INTEGRAZIONE DEI GIOVANI MIGRANTI</i>			
Data inizio	01/03/2016	Data fine	31/03/2019
Descrizione dell'iniziativa			
Obiettivo generale, e scopo dell'iniziativa	L'obiettivo generale dell'iniziativa è di contribuire a favorire un processo di partecipazione dei cittadini non comunitari alla vita sociale, economica, culturale e civile nel nostro paese, e il loro positivo inserimento nel mondo del lavoro, attraverso uno stretto coordinamento tra le politiche del lavoro e quelle dell'integrazione sociale.		

5. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

5.1 - Le attività di controllo

Anpal Servizi S.p.A. ha pianificato e implementato un sistema di controllo interno, costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare:

- a) la *compliance* alle normative, direttive e regolamenti applicabili alla società;
- b) l'attendibilità dei report finanziari;
- c) la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- d) l'efficacia e l'efficienza dei processi produttivi e di supporto.

In particolare, il sistema di controllo interno si basa su: un Modello di organizzazione, gestione e controllo redatto ai sensi del d. lgs. n. 231 del 2001, il cui obiettivo è quello di rappresentare in maniera organica e strutturata principi e procedure di controllo atti a prevenire la commissione dei reati di cui al d. lgs. n. 231 del 2001; il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza che definisce le misure volte a mitigare i rischi di commissioni di potenziali fenomeni corruttivi all'interno dell'azienda; il Codice etico che definisce i valori essenziali della Società adeguandoli a standard etici improntati alla massima correttezza e trasparenza; un impianto procedurale, diffuso a tutto il personale di Anpal Servizi S.p.A., nel quale sono definite le attività, i ruoli e le responsabilità all'interno dei processi aziendali produttivi e di supporto; il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al d.p.r. n. 62 del 2013, applicabile ad Anpal Servizi S.p.A. ai sensi della legge n. 190 del 2012, che definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che il personale di Anpal Servizi S.p.A. è tenuto ad osservare.

Con determinazione dell'Amministratore unico n. 26 del 1° agosto 2018 è stato confermato l'incarico del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, stabilendone la durata fino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020. E' stata regolarmente resa l'attestazione del Dirigente preposto al bilancio di esercizio 2017 ai sensi della legge n. 262 del 2005 e dello statuto societario.

La società incaricata della revisione legale dei conti e il collegio sindacale hanno prodotto le relazioni di competenza al bilancio di esercizio 2017.

In particolare, il collegio sindacale ha esercitato la propria attività di vigilanza in merito all'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

La società di revisione ha sottoscritto la relazione ai sensi del d. lgs n. 39 del 2010 segnalando che, sulla base della revisione contabile svolta, il bilancio di esercizio 2017 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Anpal Servizi S.p.A..

Nell'assemblea dei soci del 10 luglio 2018, il socio unico Anpal ha confermato il collegio sindacale nominato dal Ministero dell'economia e delle finanze il 6 agosto 2015. Il collegio sindacale resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020. Sempre, in relazione al tema dei controlli, il Consiglio di amministrazione del 21 gennaio 2015 ha nominato per un triennio il nuovo Organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231 del 2001.

L'organismo di vigilanza in carica nel triennio 2015-2017 è stato rinnovato per un triennio nella stessa composizione con determinazione n. 19 del 15 marzo 2018 dell'Amministratore unico. L'Organismo di vigilanza risulta composto da 2 membri esterni e 1 membro interno.

Nella seduta del 20 febbraio 2015 è stato nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza, in ottemperanza alla legge n. 190 del 2012.

Il processo di adeguamento alla legge n. 190 del 2012 rappresenta la vera novità degli ultimi anni sul tema dei controlli. Anpal Servizi S.p.A. destinataria della direttiva MEF - ANAC e di uno specifico orientamento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), rientra nell'ambito soggettivo di applicazione della legge n. 190 del 2015. Quindi il Responsabile per la prevenzione della corruzione ha pianificato e implementato una serie di misure volte a mitigare i rischi aziendali correlati a potenziali fenomeni corruttivi.

Con la determinazione n.4 del 5 ottobre 2016, l'Amministratore unico di ANPAL Servizi ha confermato un dirigente della Società, nel ruolo di Responsabile fino al 31 dicembre 2019.

Il Responsabile ha pubblicato sul sito di ANPAL Servizi la Relazione annuale 2017 relativa all'attuazione del PTPCT, secondo lo schema messo a disposizione dall'ANAC e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020.

Anpal Servizi ha proceduto alla pubblicazione sul sito internet dei referti al Parlamento della Corte dei conti sui precedenti esercizi finanziari, ai sensi dell'art.31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n.33.

5.2 - Internal Audit

Nel 2017 l'Internal Audit aziendale ha garantito il supporto operativo nelle attività ispettive di competenza degli organi di controllo e degli organi delegati. In particolare, oltre al Piano Internal Audit 2017 sono stati prodotti e diffusi 3 report quadrimestrali all'organo amministrativo e agli organi di controllo della Società (Amministratore unico, Collegio sindacale, Organismo di vigilanza ex d.lgs n. 231 del 2001, Dirigente preposto, Responsabile per la prevenzione della corruzione).

In generale, dai Report di Internal Audit si rileva la necessità di aumentare in maniera significativa il livello di attenzione nella gestione dei processi aziendali e di rafforzare i punti di controllo, dedicando adeguate risorse alle attività di verifica, con particolare riferimento alle aree a rischio identificate dalla legge n. 190 del 2012: processo di erogazione dei contributi, selezione del personale, acquisto beni e servizi, gestione delle consulenze. Questi processi presentano profili di rischio molto elevati che vanno adeguatamente mitigati con misure di carattere gestionale, operativo e organizzativo volte a potenziare i presidi aziendali esistenti. Dagli audit attivati non sono emerse anomalie rilevanti. Si è riscontrata, anche nel 2017, l'esigenza di aumentare in maniera significativa la cultura del controllo nei processi aziendali al fine di stimolarne il contributo per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza. L'introduzione e il processo di adeguamento alle normative e disposizioni regolamentari in ambito anticorruzione e trasparenza necessitano di interventi e misure strutturate, incisive e adeguatamente supportate dal vertice aziendale e da tutta la struttura.

5.3 - Organismo di vigilanza (d.lgs. n. 231 del 2001)

Italia Lavoro aveva adottato dal 2004 il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal d.lgs. n. 231 del 2001, che introduce la responsabilità amministrativa degli enti in sede penale. La vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello è demandata all'Organismo di vigilanza, un organo a composizione collegiale, formato da tre membri di cui uno con funzione di Presidente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

5.4 - Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (l. n. 262 del 2005)

La figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (anche "D.P.") prevista dalla legge n. 262 del 2005, è stata introdotta nel corso del 2007 dal Ministero dell'economia e delle finanze nello statuto delle proprie società partecipate, al fine di rafforzare i meccanismi di controllo sull'informativa finanziaria resa dalle stesse. L'art.14 dello statuto di Anpal Servizi, disciplina la figura del D.P., la cui nomina compete all'Amministratore unico, previo parere obbligatorio del Collegio sindacale. L'incarico è stabilito per un periodo non inferiore alla durata in carica dell'Amministratore unico e non superiore a sei esercizi.

Ai sensi di legge, il Dirigente preposto:

- (i) predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- (ii) in occasione della approvazione del bilancio di esercizio, rilascia all'azionista a firma congiunta con gli organi amministrativi delegati, dichiarazione circa: l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili della Società, la corrispondenza dei documenti contabili alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, l'idoneità del bilancio a fornire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

5.5 - Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (l. n.190/2012)

Ai sensi della legge l. n. 190 del 2012, del d.lgs. n. 33 del 2013 e a seguito dell'Orientamento n. 96 del 2014 dell'ANAC, il C.d.A. di Italia Lavoro ha istituito la figura del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Società.

Nella seduta del 20 febbraio 2015 il C.d.A. aveva nominato il Responsabile, demandando allo stesso il compito di predisporre e attuare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e il Piano per la trasparenza.

In adempimento alla l. n. 190 n. 2012 il Responsabile «provvede:

- a definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione
- alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione.

Il Responsabile relaziona semestralmente all'organo amministrativo e agli Organi di controllo e comunque ogni qual volta lo ritenga opportuno, attraverso la pubblicazione sul sito della Società del report richiesto dall'ANAC.

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e il Piano per la trasparenza 2018/2020 è pubblicato sul sito della Società nella sezione Società Trasparente.

6. - PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Il Piano delle dismissioni delle partecipazioni societarie detenute da Italia Lavoro S.p.A. (oggi Anpal Servizi S.p.A.) inviato al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e dallo stesso approvato il 23 ottobre 2008, vedeva la partecipazione di Italia Lavoro nella compagine sociale di 27 società.

Nel periodo 23 ottobre 2008/31 dicembre 2017 il numero delle partecipazioni societarie detenute dalla Società si è ridotto di 26 unità, passando dalle 27 società presenti alla data di approvazione del piano alla residua partecipazione nella In.Sar. S.p.A.

Con riguardo al Patto Territoriale dell'Agro S.p.A., a seguito della delibera della società del 27 aprile 2016 con cui è stato prorogato il termine di scadenza della società stessa, Italia Lavoro, avendo espresso voto contrario, ha esercitato il diritto di recesso ex art. 2437 c.c.

Nel frattempo, in data 11 settembre 2017 è stato iscritto al registro delle imprese lo scioglimento per perdite del Patto Territoriale dell'Agro S.p.A., con conseguente nomina del liquidatore. Si è in attesa che la società in liquidazione provveda agli adempimenti conseguenti per la determinazione del valore della partecipazione azionaria oggetto di recesso e alla successiva liquidazione dell'importo.

Con riferimento ad Insar S.p.A., il bilancio 2017 ha esposto una perdita di euro 1,423 milioni originata sostanzialmente dalla rilevazione di perdite su crediti e/o svalutazioni di crediti sorti in esercizi precedenti. Il bilancio d'esercizio di Insar, su cui il collegio sindacale ha espresso un "giudizio con rilievi", è stato approvato dal solo socio di maggioranza Regione Sardegna con il voto contrario di Anpal Servizi S.p.A..

7. - I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

7.1. - Il Bilancio di esercizio

L'esercizio 2017 chiude con una perdita, pari a 505 mila euro, che deriva essenzialmente dalla riduzione di valore della partecipata INSAR S.p.A., di cui Anpal Servizi detiene il 44,61 per cento del capitale sociale.

Il valore della partecipata è stato infatti prudenzialmente svalutato per allinearlo al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto posseduta. Al netto di questa posta, il bilancio di Anpal Servizi si sarebbe chiuso con un lieve utile.

Il bilancio 2017 è stato redatto in osservanza delle norme del codice civile come modificate dal d.lgs. n. 139 del 2015 e le indicazioni contenute nei principi contabili rivisti (pubblicazione 22 dicembre 2016).

7.2. - Il rendiconto finanziario

La tabella che segue espone il rendiconto finanziario², allegato al bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art.5 del d.m. 27 marzo 2013.

² L'art. 17 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, prevede che le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica assicurino, in sede di bilancio d'esercizio, la trasformazione dei dati economico-patrimoniali in dati di natura finanziaria predisponendo un conto consuntivo avente natura finanziaria.

Tabella 7 - Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

	2017	2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	- 505.288	10.052
Imposte sul reddito	1.476.792	510.901
Interessi passivi/(attivi)	- 28.701	-105.661
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	942.843	415.292
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.421.971	4.015.685
Ammortamenti delle immobilizzazioni	363.321	509.671
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	593.291	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	116.650	-962.416
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.495.233	3.978.234
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	14.348.663	-34.390.978
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	14.881.573	-11.380.604
Decremento/(Incremento) dei debiti verso fornitori	323.057	-1.280.881
Decremento/(Incremento) acconti	-17.071.890	28.635.842
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-89.383	158.504
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	- 3.128	1.320
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	- 8.812.560	5.072.487
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.576.332	-13.184.310
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	28.701	105.661
(Imposte sul reddito pagate)	-1.668.548	-364.276
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	- 4.199.797	-4.182.698
Totale altre rettifiche	-5.839.644	-4.441.313
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.174.724	-13.647.391
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-34.868	-120.210
Immobilizzazioni immateriali	-18.625	- 132.473
Immobilizzazioni finanziarie	48.508	0
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 4.985	-252.683
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	0	0
Incremento (decr.nto) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.169.754	-13.900.074
Disponibilità liquide a inizio esercizio	11.338.235	25.238.309
Depositi bancari e postali	11.334.285	25.234.090
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	3.950	4.219
Disponibilità liquide a fine esercizio	14.507.989	11.338.235
1) depositi bancari e postali	14.504.246	11.334.285
3) danaro e valori in cassa	3.743	3.950

Fonte: dati Ente

Il Collegio sindacale ha dato atto che il rendiconto finanziario in termini di liquidità è stato predisposto in conformità ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC n.10), così come richiesto dall'art. 5 del decreto sopra citato, e soddisfa le esigenze di armonizzazione contabile e di raccordo con il sistema di contabilità finanziaria degli altri enti ed organismi pubblici.

7.3 - Il conto del patrimonio

Di seguito si riportano i valori relativi al conto del patrimonio nel 2017, posti a raffronto con quelli del 2016.

Tabella 8 - Stato patrimoniale

	2017	2016
ATTIVO	220.889.966	238.794.367
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	7.715.371	8.666.997
I - Immobilizzazioni immateriali	195.497	349.867
II - Immobilizzazioni materiali	308.226	463.684
III - Immobilizzazioni finanziarie	7.211.648	7.853.447
C) ATTIVO CIRCOLANTE	212.985.745	230.027.903
I - Rimanenze	66.201.988	80.550.651
II - Crediti	132.275.769	138.139.017
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	14.507.988	11.338.235
D) RATEI E RISCONTI	188.850	99.467
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	220.889.966	238.794.367
A) PATRIMONIO NETTO	86.873.664	87.378.952
I - Capitale	74.786.057	74.786.057
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	765.033	764.531
V - Riserve statutarie	0	0
VI- Altre riserve, distintamente indicate	11.827.862	11.818.312
Riserva straordinaria	7.422.611	7.413.061
Riserva avanzo di fusione	4.405.251	4.405.251
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	- 505.288	10.052
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.810.166	4.063.085
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.207.531	2.276.520
D) DEBITI	127.998.044	145.072.120
E) RATEI E RISCONTI	561	3.689

Fonte: elaborazione C.d.c. su dati ente

L'attivo dello stato patrimoniale presenta un decremento di 17.904 migliaia di euro, riconducibile principalmente ai valori dell'attivo circolante. L'attivo immobilizzato infatti, si decrementa per appena euro 952 mila.

Il decremento dell'attivo circolante è la risultante della riduzione dei progetti in corso e dei crediti, parzialmente compensata dall'aumento delle disponibilità liquide.

Tra le poste del passivo dello stato patrimoniale si evidenzia la diminuzione dei debiti (- euro 17.074 migliaia), dovuta prevalentemente alla riduzione degli acconti per la realizzazione dei singoli progetti.

Il patrimonio netto passa da 87.379 migliaia di euro a 86.874 migliaia di euro, con un decremento pari al disavanzo economico (-505.288 euro).

7.4 - Il conto economico

Nella seguente tabella sono riportati i risultati del conto economico 2017 posti a confronto con quelli del 2016.

Tabella 9 - Conto economico

	2017	2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	59.941.429	66.850.136
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
3bis) variazioni dei progetti in corso	-14.348.663	34.390.980
a) finanziati con contributi di terzi	- 15.092.875	33.173.165
b) richiesti da terzi	744.212	1.217.815
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi	74.290.092	32.459.157
contributi in conto esercizio	72.492.255	29.790.235
altri	1.797.837	2.668.922
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	58.405.336	66.434.843
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7) per servizi	20.887.816	28.820.823
8) per godimento di beni di terzi	2.979.005	2.995.621
9) per il personale:	31.680.446	30.133.277
a) salari e stipendi	21.972.303	21.042.154
b) oneri sociali	6.829.938	6.546.429
c) trattamento di fine rapporto	1.570.791	1.527.039
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	1.307.414	1.017.655
10) ammortamenti e svalutazioni:	1.008.784	1.321.293
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	172.995	279.655
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	190.326	230.016
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	645.464	811.622
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	552	366.289
14) oneri diversi di gestione	1.848.733	2.797.540
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	1.536.093	415.293
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:	28.702	105.661
15) proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari:	30.457	108.245
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	606	1.209
d) proventi diversi dai precedenti	29.851	107.035
17) interessi e altri oneri finanziari	1.756	2.567
17 bis) utile e perdite su cambi	0	-16
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	- 593.291	0
18) rivalutazioni:	0	0
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	593.291	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D)	971.504	520.954
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	1.476.792	510.902
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	- 505.288	10.052

Fonte: elaborazione C.d.c. su dati Ente

Nel confronto tra gli esercizi 2017 e 2016 emerge il decremento del 10% del valore della produzione (- euro 6.909 mila). Esso è parzialmente bilanciato da una riduzione dei costi della produzione (- euro 8.030 mila), in particolare delle voci “costi per servizi” e “oneri diversi di gestione”.

Il valore della produzione non riflette il complesso delle attività realizzate dall'azienda in quanto esso non include la quota relativa ai progetti che vedono l'assegnazione ad Anpal Servizi di somme da gestire per conto dell'Anpal e/o del Ministero del lavoro, pari a circa euro 10 milioni per il 2017 (6 milioni per il 2016).

Il dettaglio del costo della produzione è il seguente.

Tabella 10 - Dettaglio costi della produzione

(in migliaia di euro)

Costi per servizi			20.888
<i>compensi e spese professionisti</i>		296	
<i>compensi e spese Co.Pro</i>		16.210	
<i>compensi e spese lavoratori occasionali</i>		60	
<i>costi per manutenzioni</i>		33	
<i>prestazioni varie società</i>		1.622	
<i>campagne e spazi pubblicitari</i>	65		
<i>prestazioni informatiche</i>	818		
<i>organizzazione eventi</i>	264		
<i>Altro</i>	475		
<i>buoni pasto dipendenti</i>		553	
<i>assicurazioni</i>		183	
<i>altri costi per servizi</i>		1.429	
<i>pulizia, guardiania, reception</i>	571		
<i>Telefoniche</i>	217		
<i>Energia</i>	193		
<i>vitto e alloggio relatori ecc. non retribuiti</i>	142		
<i>Altro</i>	306		
<i>spese viaggio, soggiorno e telelavoro personale dipendente</i>		493	
<i>spese bancarie</i>		9	
locazione beni immobili e godimento beni di terzi			2.979
costo del personale			31.680
ammortamenti e svalutazioni			1.009
<i>Ammortamenti</i>		363	
<i>accantonamento al fondo svalutazione crediti</i>		646	
accantonamenti per rischi e perdite future			0
oneri diversi di gestione			1.849
<i>IVA pro-rata e pro-rata promiscua</i>		1.072	
<i>sopravvenienze passive per rettifiche ricavi</i>		250	
<i>tassa rifiuti</i>		193	
<i>Cancelleria</i>		59	
<i>Altri</i>		275	
Totale			58.405

Fonte: nota integrativa di bilancio

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo pari a euro 29 mila, in flessione rispetto all'esercizio precedente (euro 106 mila), e accoglie essenzialmente gli interessi attivi maturati riconosciuti in sede di contenziosi (euro 25 mila) e quelli relativi ai depositi di conto corrente.

La gestione delle partecipate accoglie svalutazioni per euro 593 mila, relative alla svalutazione della partecipata INSAR s.p.a per la perdita da questa consuntivata nel bilancio 2017, come esposto all'inizio del presente paragrafo.

Il carico fiscale ammonta a euro 1.477 mila, di cui euro 119 mila riferibili all'effetto netto delle imposte anticipate.

In conseguenza di quanto sopra esposto l'esercizio 2017 si chiude con una perdita di 505.288 euro, a fronte dell'utile 2016 di euro 10.052.

8. - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Italia Lavoro S.p.A., oggi Anpal Servizi S.p.A., è stata istituita in seguito alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 maggio 1997, con compiti in materia di politiche attive del lavoro, di volta in volta definiti con provvedimenti legislativi succedutisi nel tempo. L'art. 7 -terdecies del d.l. n. 7 del 2005, convertito con la l. n. 43 del 2005, ha sancito il ruolo di Italia Lavoro quale ente strumentale del Ministero del lavoro che opera negli ambiti delle "politiche del lavoro, dell'occupazione, della tutela dei lavoratori, politiche sociali e previdenziali".

Da ultimo, con le deleghe previste dalla legge n. 183 del 2014 è stato adottato, tra gli altri, il d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive".

Nello specifico, detto decreto istituisce l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (Anpal), sulla quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali esercita il potere di indirizzo e vigilanza.

Nel suddetto decreto (art. 4, comma 13) è, tra l'altro, stabilito che la nuova Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro subentri nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro ed il suo Presidente ne diventi Amministratore unico, con contestuale decadenza del Consiglio di amministrazione di Italia Lavoro.

In data 9 settembre 2016 è stato effettuato il trasferimento delle azioni della Società all'Anpal, e, pertanto, alla stessa data, ai sensi dell'art. 4, comma 13, d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150 è decaduto l'intero Consiglio di amministrazione di Italia Lavoro ed è subentrato allo stesso il Presidente dell'Anpal quale Amministratore unico della Società.

La legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017" e "bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" nell'art. 1, comma 595, ha previsto il cambio di denominazione di Italia Lavoro in Anpal Servizi S.p.A. a decorrere dal 1° gennaio 2017.

Per dare seguito a quanto previsto nel d.lgs. n. 150 del 2015, inoltre, nel corso del 2017 è stato emanato il Piano strategico triennale integrato delle attività Anpal ed Anpal Servizi S.p.A., ammesso a contributo nell'ambito del Programma operativo nazionale sistemi di politiche attive per l'occupazione, (PON SPAO) approvato con il decreto direttoriale di Anpal del 7 agosto 2017 n. 269.

In attuazione di questo decreto, è stato emanato il Piano operativo di Anpal Servizi 2017 - 2020, approvato con decreto direttoriale di Anpal del 5 ottobre 2017, n.290.

Le attività del Piano Integrato e del Piano operativo di attuazione sono suddivise in tre grandi sezioni:

“Servizi per il lavoro”: con l’obiettivo di supportare l’Anpal e le Regioni nel consolidamento della rete dei servizi per il lavoro.

“Transizioni tra sistema di istruzione e formazione e lavoro”: con l’obiettivo di sostenere l’applicazione delle riforme del mercato del lavoro e dell’istruzione e accrescere i livelli di occupabilità e di occupazione, in particolare di giovani e fasce vulnerabili, agendo, in collaborazione con le Regioni e Parti sociali, sul miglioramento delle transazioni scuola-lavoro e lavoro-lavoro.

“Knowledge”: con l’obiettivo di sostenere lo sviluppo dei sistemi informativi previsti dal d.lgs. n. 150 del 2015 e diffondere le conoscenze, anche tramite l’avvio della Scuola per la qualificazione degli operatori dei servizi per il lavoro e dei tutor dedicati all’alternanza scuola - lavoro.

Anpal Servizi S.p.A. negli ultimi mesi del 2017 ha stretto accordi con tutte le regioni di Italia per sviluppare a livello territoriale le attività e le linee di intervento previste nel Piano Integrato con Anpal e nel Piano operativo di attuazione. Le convenzioni prevedono la costituzione di cabine di regia di composizione paritetica Anpal Servizi - Regioni finalizzate alla implementazione delle attività previste nei Piani sul territorio.

L’art.12, c. 3, del d. l. n. 4 del 28 gennaio 2019, attualmente in fase di conversione, ha previsto l’intervento di Anpal servizi s.p.a. per la selezione e la contrattualizzazione del personale necessario per l’avvio delle attività connesse al reddito di cittadinanza (i cosiddetti *navigator*), che avranno anche il compito di seguire personalmente il beneficiario nella ricerca di lavoro, nella formazione e nel reinserimento professionale. E’ stato stabilito a tal fine l’adeguamento dei regolamenti della società.

Gli stanziamenti autorizzati a favore di Anpal Servizi prevedono una spesa nel limite di 200 milioni di euro per l’anno 2019, 250 milioni di euro per l’anno 2020 e di 50 milioni di euro per l’anno 2021.

Il comma 4 ha previsto anche la stabilizzazione del personale già dipendente di ANPAL servizi con contratti di lavoro a tempo determinato, mediante l’espletamento di procedure

concorsuali riservate per titoli ed esami, entro i limiti di spesa di 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2019.

Nel corso del periodo dal 23 ottobre 2008 al 31 dicembre 2017 il numero delle partecipazioni societarie detenute da Italia Lavoro S.p.A. (ora Anpal servizi) si è ridotto di 26 unità, passando dalle 27 società presenti alla data di approvazione del Piano del 2008 alla residua partecipazione nella In.Sar S.p.A.

L'organico del personale dipendente al 31 dicembre 2017 è pari a 591 dipendenti, suddivisi in 455 a tempo indeterminato e 136 a tempo determinato.

Il costo del personale dipendente è passato dai 30.133.277 euro del 2016 a euro 31.680.446 del 2017, con un incremento pari al 5,1 per cento.

Si ribadisce la necessità che la società si attenga a politiche del personale coerenti con il generale orientamento al contenimento dei costi, con riferimento alla generalità delle Amministrazioni pubbliche.

Dai Report di Internal Audit si rileva la necessità di aumentare in maniera significativa il livello di attenzione nella gestione dei processi aziendali e di rafforzare i punti di controllo, dedicando adeguate risorse alle attività di verifica, con particolare riferimento alle aree a rischio identificate dalla legge n. 190 del 2012: processo di erogazione dei contributi; selezione del personale; acquisto beni e servizi; gestione delle consulenze. Questi processi presentano profili di rischio molto elevati, che vanno adeguatamente mitigati con misure di carattere gestionale, operativo e organizzativo volte a potenziare i presidi aziendali esistenti. Dagli *audit* attivati non sono emerse anomalie rilevanti. Si è tuttavia rilevata l'esigenza di aumentare in maniera significativa la cultura del controllo nei processi aziendali al fine di stimolarne il contributo per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza.

La gestione finanziaria, chiude nell'esercizio 2017 con una perdita, pari a 505 mila euro, derivante essenzialmente dalla riduzione di valore della partecipata INSAR S.p.A., di cui Anpal Servizi detiene il 44,61 per cento del capitale sociale. Il bilancio INSAR S.p.A. ha esposto una perdita di euro 1,423 milioni originata sostanzialmente dalla rilevazione di perdite su crediti e/o svalutazioni di crediti sorti in esercizi precedenti. Il bilancio d'esercizio di Insar, su cui il collegio sindacale ha espresso un "giudizio con rilievi", è stato approvato dal solo socio di maggioranza Regione Sardegna con il voto contrario di Anpal Servizi S.p.A..

Il valore della partecipata è stato pertanto prudenzialmente svalutato per allinearlo a quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto posseduta. Al netto di questa posta, il bilancio di Anpal Servizi si sarebbe chiuso con un lieve utile.

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo pari a euro 29 mila, in flessione rispetto all'esercizio precedente (euro 106 mila), e accoglie essenzialmente gli interessi attivi maturati riconosciuti in sede di contenziosi (euro 25 mila) e quelli relativi ai depositi di conto corrente. L'attivo dello stato patrimoniale presenta un decremento di 17.904 migliaia di euro, riconducibile principalmente ai valori dell'attivo circolante, effetto della riduzione dei progetti in corso e dei crediti, parzialmente compensata dall'aumento delle disponibilità liquide.

Tra le poste del passivo dello stato patrimoniale si evidenzia la riduzione dei debiti (euro 17.074 migliaia), dovuta prevalentemente alla diminuzione degli acconti per la realizzazione dei singoli progetti.

Nel confronto tra gli esercizi 2017 e 2016 emerge il decremento del 10% del valore della produzione (- euro 6.909 mila). Esso è parzialmente bilanciato da una riduzione dei costi della produzione (- euro 8.030 mila), in particolare delle voci "costi per servizi" e "oneri diversi di gestione". Il valore della produzione non riflette il complesso delle attività realizzate dall'azienda in quanto esso non include la quota relativa ai progetti che vedono l'assegnazione ad Anpal Servizi di somme da gestire per conto dell'Anpal e/o del Ministero del lavoro pari a circa euro 10 milioni per il 2017 (euro 6 milioni per il 2016).

Il carico fiscale ammonta a euro 1.477 mila, di cui euro 119 mila riferibili all'effetto netto delle imposte anticipate.

La Società ha allegato al bilancio d'esercizio il rendiconto finanziario, ai sensi dell'art. 5 del d.m. 27 marzo 2013. Il Collegio dei sindaci ha dato atto della conformità del medesimo a quanto previsto dell'art. 6 del citato decreto.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

